



COMUNE DI SCIACCA
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 14 DEL 13 FEBBRAIO 2019	O G G E T T O: CARNEVALE DI SCIACCA 2019 - PROSPETTIVE DI UN'EDIZIONE. - PRELIEVO PUNTO N. 6 DELL'O.D.G. PROT. GEN. 3454 DEL 7.2.2019
--	--

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **tedici** del mese di **febbraio** alle ore **20.00** in Sciacca, nel Palazzo comunale, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio, previe le formalità di legge, si è riunito, in seduta pubblica di I convocazione, il Consiglio comunale. Risultano presenti, all'inizio della trattazione del punto, i Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1. Bono Calogero Filippo	P		13. Ambrogio Giuseppe	P	
2. Termine Fabio	P		14. Curreri Alessandro	P	
3. Maglienti Lorenzo	P		15. Bonomo Vincenzo	P	
4. Mandracchia Paolo		A	16. Frigerio Elvira Roberta	P	
5. Monte Salvatore Accurso M.	P		17. Bentivegna Pasquale		A
6. Cognata Gaetano	P		18. Di Paola Simone	P	
7. Santangelo Carmela Maria E.	P		19. Sabella Alberto Antonino	P	
8. Caracappa Accursilvio	P		20. Di Prima Ignazio	P	
9. Milioti Giuseppe	P		21. Gulotta Valeria		A
10. Leonte Fabio Michele	P		22. Ruffo Santo	P	
11. Bilello Teresa	P		23. Deliberto Cinzia		A
12. Montalbano Pasquale	P		24. Guardino Gianluca	P	

PRESENTI : 20

ASSENTI : 4

Assume la Presidenza, il Presidente Dott. Pasquale Montalbano

Partecipa ai lavori il Segretario Generale del Comune Dott.ssa Alessandra Melania La Spina

Presenziano ai lavori, ai sensi dell'art. 20, 3° comma, L.R. 7/92, il Sindaco avv. Francesca Valenti, il Vicesindaco Gisella Mondino e gli Ass.ri Leonte, Tulone e Segreto

IL CONS. TERMINE desidera, per rendere fruttuosa la discussione che si genererà sull'argomento del Carnevale, vista anche la presenza degli Uffici, poter conoscere l'iter delle relazioni intercorse tra gli Uffici e l'Amministrazione per quanto riguarda l'organizzazione del Carnevale 2019.

L'ASS.RE TULONE, invitato dal Presidente ad intervenire, inizia dalla data della direttiva che ha dato via all'iter per arrivare all'avviso. La direttiva a sua firma ha data 7 gennaio, il 9 gennaio viene fatta la delibera di Giunta e l'11 gennaio esce l'avviso. A questo c'è da fare una premessa e cioè che prima del 7 gennaio con il dott. Todaro, la signora Maniscalco e il dott. Bongiovì ci sono stati diversi incontri per arrivare a quello che è stato l'avviso. Non ammettere che sono arrivati in ritardo sarebbe come il segreto di Pulcinella. L'obiettivo era quello di realizzare un avviso diverso dagli anni precedenti, non per egocentrismo perché lui volesse lasciare la sua firma, ma perché c'è una esigenza, che è quella di alleggerire l'Ente per quanto riguarda il carico dell'organizzazione relativa al Carnevale, alleggerire sia in termini onerosi, che in termini di personale coinvolto, perché è un dato oggettivo che il Comune negli anni continua a perdere personale a disposizione, dovuto al pensionamento, quindi, una organizzazione del Carnevale non può più essere sulle spalle del Comune. L'obiettivo è stato quello di realizzare un avviso che potesse portare alla esternalizzazione della parte organizzativa, gestionale e di promozione della manifestazione. Ovviamente per arrivare ad un tale avviso hanno cercato di realizzarlo il più appetibile possibile dal punto di vista imprenditoriale, perché è oggettivo che loro hanno chiesto e la Futuris si è fatta carico e realizzerà le tante cose richieste. Per poterle chiedere e loro accettarle evidentemente hanno valutato il loro un buon lavoro e questo lavoro nasce da numerosi incontri con il Dirigente. Il 22 gennaio si chiude il termine dell'avviso e a questo avviso rispondono due diversi gruppi, un raggruppamento temporaneo di imprese e una ATS. Hanno aperto le buste, hanno stilato una classifica in funzione delle proposte presentate e il raggruppamento, che arriva primo a questo avviso è l'RTI, che dopo rinuncia e in automatico il secondo che per scorrimento diventa il primo che è la ATS e che a sua volta rinuncia pure. Dopodiché il 5 febbraio arrivano delle Pec al Dirigente di due diverse società e cioè la Scirocco e la Futuris. La Scirocco propone al Comune la propria collaborazione nell'eventualità in cui il Comune volesse riorganizzare la manifestazione e la Futuris invece sostanzialmente dice che erano disposti a fare tutto quello che era stato indicato nell'avviso. Il 7 febbraio c'è l'affidamento diretto tramite la procedura MEPA alla Futuris. Quello che lui vince dall'avviso che hanno realizzato è che hanno realizzato un avviso che ha avuto particolare interesse, perché una delle preoccupazioni che avevano ed era quello per cui avevano lavorato molto, era che una richiesta così importante potesse andare deserta. L'avviso non è andato deserto e in prima battuta si sono presentati due diversi raggruppamenti e per motivi organizzativi si sono ritirati. Successivamente un terzo soggetto ha mostrato interesse a quell'avviso, quindi, hanno avuto un riscontro notevole. Sono arrivati ad una certa data non per pigrizia, ma perché hanno valutato attentamente il contenuto dell'avviso.

Escono i Cons.ri Cognata e Maglienti – Pres. 18 (ore 00,10)

IL DOTT. TODARO, invitato dal Presidente ad intervenire, precisa che per quanto riguarda la Scirocco avendo saputo che la gara era stata infruttuosa, ha fatto una richiesta il giorno prima di quello della Futuris, ma come ha ben detto l'Assessore, la Scirocco non si proponeva come gestore, come realizzatore del Carnevale, ma si proponeva semplicemente come collaboratore per realizzare la manifestazione. Invece la Futuris

avendo saputo che il bando era andato deserto, si è mostrata interessata ed ha mandato una nota dicendo che era disponibile a realizzare tutto quello che era stato messo nell'avviso e in più offriva delle opere aggiuntive. La Futuris era quella che si avvicinava di più, con molto rischio, perché l'alternativa era la preoccupazione che il Comune doveva fare il carnevale con un aumento notevole dei costi e inoltre il Comune non dispone più di quell'apparato burocratico che va dal personale ai mezzi per far fronte ad un carnevale, quindi, era chiaro che dovevano trovare delle alternative. Questa era un'alternativa diversa rispetto al Carnevale estivo che corrispondeva ad uno spettacolo, perché il vero Carnevale li impegna in una serie di atti che il Comune non è più in grado di potere portare avanti. Quando la Futuris ha detto che poteva organizzare il Carnevale hanno accettato subito anche perché era una società conosciuta e sinonimo di garanzia, per avere fatto bene il Carnevale, per avere fatto bene altre manifestazioni. Con la Futuris, per la conoscenza che ha dei posti e delle varie situazioni, l'accordo si è trovato subito. Per quanto riguarda le relazioni intercorse evidenzia che tutto nasce perché volevano fare un Carnevale trasferendo ad altri l'organizzazione della manifestazione, cercando di alleggerire le casse comunali. Già nel mese di ottobre si accarezzava questa idea che poi si è andata sempre più concretizzando. L'idea andava avanti, ma si stava allungando di troppo e lui ha fatto due note, una verso metà novembre e l'altra verso metà dicembre, sollecitando e descrivendo quello che si voleva dal punto di vista di un confronto con una realtà diversa che doveva essere definita al più presto. Il bando era un bando tirato perché l'Amministrazione ha dato delle direttive che non davano nemmeno l'appetibilità di partecipare, quindi, c'era il rischio che il bando andasse deserto. Alla fine lui ha fatto due lettere una a fine novembre e una a metà dicembre, perché il tempo cominciava a venirgli a mancare. Per fortuna la direttiva è stata fatta senza importo e per lui è stata una liberazione. Il bando era quello e non potevano più toccarlo e non potevano proporsi diversamente. Facendo il bando prima potevano proporsi diversamente. Se non trovavano la Futuris di turno si rischiava di avere un carnevale monco e si sarebbero aggrappati anche a quel poco personale che non è più in grado di potere assicurare questa manifestazione. Il suo impegno è di vedere in questo tipo di sbocco, cioè affidare la manifestazione, anche per il prosieguo. Se si vuole non far morire questa manifestazione si deve continuare a d affidarla ad esterni, magari pensandoci molto prima per evitare di rischiare.

Esce il Cons. Ambrogio – Pres. 17

IL CONS. TERMINE prende atto del fatto che tra novembre e dicembre ci sono stati due solleciti da parte degli Uffici, per arrivare ad una situazione di definizione di carnevale e la direttiva è arrivata soltanto il 7 gennaio. Desidera dire che oggi chi interviene su questo tema non è un gufo, perché chi interviene per assicurarsi che le cose vadano fatte meglio non è mai un gufo. Assicura l'Assessore Tulone che lui come Presidente dell'Associazione Sciacca turismo avrebbe fatto le sue stesse valutazioni. Oggi, quello che gli preme dire è che non si può trincerare il carnevale in una disputa su chi spende di più e chi spende di meno. Occorre innanzitutto stabilire la linea sull'investimento che viene fatto, se lo si vuole considerare un investimento. La mancanza di programmazione e l'improvvisazione che da sei anni a questa parte vede su questa festa, gli fa pensare ad una linea di continuità che purtroppo non è mai stata recisa. C'è una mancanza di programmazione che oggi relega il carnevale ad un carnevale che non è più turistico e non è un carnevale di grandi numeri. I grandi numeri sono soltanto l'imposta di soggiorno che finanzia il carnevale. I numeri sono quelli della spesa se poi non si porta niente sul

essere gestito dal Comune e c'era l'esigenza di aprirsi a società, ad associazioni. Alcune associazioni hanno intrapreso una carriera professionale dietro il Carnevale, perché hanno messo la loro professionalità a servizio della Città. Per cinque anni parte della parte politica ha detto su di lui pesta e corna, addirittura in Città si ipotizzava che lui era socio occulto di quelle associazioni, quindi, da un lato lui faceva l'Amministratore e dall'altro lato, a casa, a fine Carnevale, gli arrivava dentro un sacchettino bianco la mazzetta, perché lui era socio di quelle società, cose che non lo facevano dormire neanche la notte e lui a trent'anni ha anche pianto per queste voci che gironzolavano in paese. La vita è una ruota che gira e guarda caso davanti all'improvvisazione più totale, di questa Amministrazione, che ha scelto di perdere la regia diretta dell'evento, sono arrivate alcune società, la prima ha rifiutato, la seconda ha rifiutato e l'Amministrazione era in alto mare. Dopo l'affondamento del Titanic erano tutti in acqua e solo quando erano sulla scialuppa si sono accorti che quelli che li avevano salvati erano proprio quelli che loro avevano criticato per cinque lunghi anni. Persone che si credeva fossero scelte per amicizia con lui, persone scelte sorvolando qualsivoglia iter amministrativo, persone scelte falsificando gare, falsificando appalti, associazioni che gridavano allo scandalo, attuali nuovi Consiglieri comunali che si ergevano a paladini della giustizia. Oggi, però, il pollo se lo mangia lui e se lo mangia per ben due volte, a) perché anche lì hanno dovuto dare il muso a persone che non avrebbero mai voluto vedere, perché Futuris è stato per tutti sinonimo di Salvatore Monte, Proloco è stato sinonimo di Salvatore Monte, quindi, hanno dovuto calare la testa alle persone che più odiavano; b) è contento anche perché sa che una cosa che lui ama, che ha costruito per anni, sarà fatta bene. Nella gestione diretta lui è sicuro che chi si è messo in mezzo farà bene, però è chiaro che la promozione dell'evento ormai è andato a farsi benedire, come anche è andata a farsi benedire la bella idea di Carnevale. Ogni tanto nella vita occorre dare a Cesare quello che è di Cesare. Lui oggi ritorna a casa contento, perché sa di non avere sbagliato, sa di avere avuto la coscienza a posto e soprattutto di aver formato delle persone che oggi salvano l'Amministrazione che è contraria alla sua. Quindi, lui ha vinto anche senza affidamenti diretti, lui è soddisfatto e ha dimostrato a tutto il mondo quello che realmente era. Rivolgendosi all'Amministrazione dice che devono sentirsi come dentro ad un frullatore e, quindi, devono stare attenti alle lame che girano e che frullerà tutti. Ogni scelta, ogni posizione, ogni dichiarazione potrà essere usato contro di loro.

IL CONS. CURRERI evidenzia che lo sfogo di Salvatore Monte ricorda che effettivamente la vita è una ruota che gira. È stato un onere e un onore organizzare il Carnevale sia per la destra, che per la sinistra e forse un giorno arriverà il loro momento e anche in quel caso ci saranno critiche o complimenti. Lui è d'accordo con il Consigliere Termine quando dice che questa festa negli ultimi sei anni non è stata gestita bene. Lui da associazione e da cittadino ha fatto tantissime critiche e le rifarebbe tutte, perché secondo lui Salvatore Monte è un ottimo direttore artistico, ma non lo è altrettanto come Assessore. Con la carica pubblica le polemiche si mettono da parte e si va a lavorare. Questo è ciò che lui sta facendo coerentemente e ogni giorno e gli dispiace essere chiamato in causa per le polemiche e in Vesper lo ha dimostrato. Visto che poco fa si è parlato di costi, gli interesserebbe sapere come sarebbero variati i costi con la gestione del Comune e cosa ci si aspetta adesso. Lui crede che con il Carnevale che ormai è vicino si possa parlare di costi. Rinnova tutte le sue critiche, perché già in sede di bilancio si è permesso di dire che questa Amministrazione ha portato avanti il Carnevale con l'imposta di soggiorno senza uno stacco con la precedente Amministrazione. Dichiarata di

territorio. Rileva ancora una volta una mancanza assoluta di visione e quando il Consigliere Ambrogio parla di ticket di ingresso sembra che viene dalla luna, perché fino a qualche giorno fa non si sapeva nemmeno chi organizzava il carnevale e, quindi, chi doveva fare il ticket d'ingresso. Lui questa estate è rimasto basito sui tempi della promozione del carnevale estivo, che è stato promosso con notevole ritardo, ma c'è una nota di merito e cioè che era stato coinvolto il Patron Mangia ed è stato promosso il carnevale estivo proprio nelle sue strutture. Il fatto che il manifesto del 2019 è stato presentato in quella occasione ed oggi non esiste più a lui fa pensare che si stia brancolando nel buio e ricorda che anche nel 2013 è successa qualcosa del genere. Evidentemente presentare manifesti prima porta male oppure vuol dire che se non c'è una programmazione di supporto ai manifesti che si presentano vuol dire che poi si va a sbattere. Lui, oggi, ha fatto quello che doveva fare questa Amministrazione, ha chiamato il Patron di Aeroviaggi Antonio Mangia per sapere se quattro mesi fa avesse avuto una chiamata da questa Amministrazione, per sapere se questa Amministrazione avesse intenzione di programmare un evento di tale portata con uno dei più grandi operatori economici di questa Città. Se a Carnevale, almeno per una volta, si può dire che tutte le strutture sono piene non pensando ai 300 posti letto offerto dai B&B, ma pensando alla grande mole di posti letto che può offrire Aeroviaggi o altre strutture che insistono nel territorio di Sciacca. Gli è stato risposto che per l'ennesima volta Aeroviaggi rimane chiusa, il più grande finanziatore dell'imposta di soggiorno rimarrà chiuso. Quindi, si sta programmando un carnevale che non è turistico e non è turistico perché non è stato mai programmato. La notizia, quindi, è questa che purtroppo o per fortuna il carnevale di Sciacca non è il carnevale di Santa Margherita ed ha bisogno di adeguata promozione per far sì che l'eccellenza dei maestri cartapestai sia ripagata da un evento che sia brulicante di turisti. I soli turisti che saranno presenti saranno soltanto quelli che vengono dai paesi vicini, sempre che non pensino di andare nei paesi dove il Carnevale è stato organizzato nei giusti tempi. Lui ha tanto dialogato con il Patron Mangia e siccome è rappresentante di questo civico consesso, si è vergognato del rapporto che si è creato con uno dei più grandi operatori economici di questa Città con il quale invece dovrebbero dialogare. Si è fatto avanti per organizzare una riunione della VI Commissione che presiede, che si occupa anche di turismo, per parlare di imposta di soggiorno, su come vengono utilizzati i fondi e gradirebbe che a questa riunione partecipi anche il Sindaco di Sciacca, perché una cosa è certa e cioè che forse hanno parlato troppo con il Patron Mangia in campagna elettorale, ma hanno parlato troppo poco dopo la campagna elettorale e questo tempo lo desidera recuperare lui.

IL CONS. MONTE apre il suo intervento come ha aperto il precedente prendendo una frase dal comizio del ballottaggio che diceva così: "se volete che il carnevale sia gestito ancora così come è stato votate Bono e se invece volete dare una sterzata votate Valenti". In occasione di quel comizio, accanto al Sindaco c'era Giuseppe Ingenito, utilizzato come canale preferenziale per instaurare un rapporto tra l'allora candidata, oggi Sindaco e il mondo del Carnevale. Lui ha gestito 16 Carnevali, alcuni in maniera più presente e altri in maniera più defilata. Quando era direttore artistico sotto l'Amministrazione Turturici il Centro Sinistra lo criticava come direttore artistico. Quando fu direttore artistico sotto l'Amministrazione Bono criticarono sia gli attuali amici del Centro Destra, sia quelli del Centro Sinistra perché lui aveva fatto il direttore artistico con l'Amministrazione Turturici. Quindi, le ha passate tutte e conosce a menadito il Carnevale. Ma le situazioni peggiori li ha vissute nei cinque anni di assessorato. Sicuramente il carnevale non poteva

non essere contento né dell'imposta di soggiorno e né del carnevale. Spera nel 2020 di poter fare i complimenti per il Carnevale e per l'imposta di soggiorno.

Escono i Cons.ri Santangelo e Caracappa – Pres, 15 (ore 00,35)

IL CONS. DI PRIMA desidera partire dall'intervento dell'Assessore Tulone per concentrarsi su due cose che lui ha detto con riferimento alla scelta che hanno fatto, scelta che hanno portato avanti con grande coraggio e con un pizzico di pazzia. L'Assessore Tulone ha detto che il Comune con questa scelta ha fatto sì che si utilizzassero minori risorse economiche e minori risorse umane. Quest'anno la politica ha messo le mani fuori dal Carnevale. Il Carnevale è stato sempre criticato, perché l'Amministrazione di turno ha utilizzato il Carnevale per finalità politiche e quest'anno il Sindaco Valenti, l'Assessore Tulone e il Dirigente Todaro, in maniera coraggiosa, hanno preso la decisione sicuramente importante. Gli dispiace che l'Assessore Monte (che si sente ancora tale) sia andato via, perché ha detto due cose che non gli sono piaciute. La prima è che una persona come Giuseppe Ingenito sia stato noleggiato per il Carnevale. Ma chi conosce Ingenito lo sa che lui ragiona con la sua testa e non si fa noleggiare da nessuno. Un'altra è che si rivolge a loro dicendo "voi siete andati a sbattere" e anche lì non si capisce a cosa riferisce. È stata una scelta a cui in prima battuta hanno partecipato due Associazioni che non avevano i requisiti. Per quanto lo riguarda quando Salvatore Monte dice "voi avete detto, voi avete fatto", lui si estranea totalmente da questa accusa generica e forse non supportata da fatti concreti. Non comprende cosa ci possa essere nel comportamento dell'Assessore nel volere esternalizzare la festa. Ma ritiene che tutti possano essere contenti che la Futuris possa dare quella sicurezza, quella certezza, come diceva il dott. Todaro che ha conosciuto bene cose e persone e, quindi, potrà far sì che si possa realizzare una festa sicuramente ottimale. L'Assessore ha fatto il mea culpa e sicuramente questo lavoro potrà essere utile per il prossimo anno. Invita intanto a godersi la festa e subito dopo ad organizzarsi per evitare che il prossimo anno si arrivi all'ultimo, scegliendo persone e modalità capaci e ottimali per potere realizzare una buona festa

Durante l'intervento del Cons. Di Prima esce il Cons.Monte – Pres, 14 (ore 00,40)

IL CONS. GUARDINO evidenzia di cogliere sul tema degli aspetti positivi. Ha ascoltato l'intervento del collega Salvatore Monte e non pensa che né in passato, né oggi e né per il futuro, parti politiche possano pensare o permettersi di rivolgere accuse infondate a chi in prima persona è stata parte organizzatrice dell'evento e come Amministratore o come collaboratore esterno. Gli dispiace che il collega Monte faccia ragionamenti di questo tipo, perché non pensa che all'interno di questa aula qualcuno abbia mai fatto o maturato pensieri di questo tipo. Il bando arriva in ritardo, ma arriva in ritardo, secondo lui, anche per ragioni diverse oltre a quelle legate ad un'analisi pura collegata ad una ottimizzazione dei costi della gestione del Carnevale ed a supporto potrà intervenire il Dirigente. I numeri sono notevolmente cambiati perché nell'ultimo triennio attraverso la riorganizzazione dell'evento Carnevale 2019, dovrebbero avere una economia di spesa che supera la soglia dei 100.000 euro rispetto alla edizione del 2017 e poco meno di 100.000 euro rispetto all'edizione 2018. questo significa anche cogliere gli aspetti positivi dei ritardi. Qualcuno, probabilmente, dimentica che nella fase in cui l'Amministrazione avrebbe dovuto attivarsi o essere già attiva nell'organizzazione, nella predisposizione delle direttive, nello sviluppo di un pensiero organizzativo della macchina del Carnevale la città di Sciacca è stata interessata da eventi importanti, eventi alluvionali che hanno creato particolare apprensione, oltre che per i cittadini, anche e soprattutto per

le forze di governo della Città e c'erano quegli stessi Assessori, che sono stati chiamati a predisporre le direttive, di interessarsi dell'organizzazione della macchina del Carnevale, ad indossare gli stivali gialli per le strade a supporto degli organi di protezione civile e dei dipendenti del Comune. una cosa è certa e di questo ne è convinto che il suo pensiero possa perfettamente essere condiviso da questa Amministrazione e cioè che il Carnevale necessita sicuramente di qualche aggiustamento, non tanto legato all'attività gestionale della manifestazione, ma anche e soprattutto alla fase della promozione. In questi ultimi giorni è capitato di parlare, proprio per capire le ragioni che hanno portato a questo ritardo e il Vicesegretario dott. Todaro è riuscito a rappresentare le ragioni pure, ma lui ritiene che per il futuro bisogna pensare anche ad altro. Bisogna pensare ad una ipotesi, ad una idea di programmazione pluriennale del Carnevale e lui crede che in questo modo l'impegno e l'interesse da parte di una società aggiudicatrice dell'evento predisposto per il 2020 e per gli anni a venire, compatibilmente con quelle che sono le previsioni economiche finanziarie dell'Ente, quindi, collegate ai bilanci, si possa pensare ad una organizzazione e programmazione dell'evento per i prossimi tre anni con le dovute cautele. I bandi quando vengono predisposti necessitano necessariamente delle dovute cautele. Questo consentirebbe alla società aggiudicatrice di avere il tempo materiale di organizzare il primo evento e non appena concluso il primo evento pensare subito all'organizzazione per l'anno successivo. È un'idea che anche da parte dell'opposizione potrebbe essere condivisa se si deve pensare che il Carnevale possa essere in qualche modo proiettato ad una visione completamente diversa rispetto a quella si è vissuta ad oggi e nel percorso storico degli ultimi vent'anni. È sicuro che la manifestazione volga per il verso giusto perché è affidata a soggetti competenti ed è affidata soprattutto alla coscienza di ognuno di loro e alla coscienza dell'Amministrazione, che è certo che si sia espressa nel giusto modo affinché la manifestazione possa avere il migliore svolgimento.

Esce il Cons. Di Prima – Pres, 13 (ore 00,45)

IL CONS. DI PAOLA evita ogni aspetto che possa trascendere nella polemica, perché crede che esista una regola non scritta, ma da sempre praticata, per cui nel periodo clou dell'organizzazione del Carnevale, la Città chieda alle forze politiche una sostanziale unità e condivisione e loro devono dimostrarsi all'altezza della sfida unitaria, che hanno loro lanciato le maestranze, i carristi, che unendosi in un unico soggetto hanno loro dimostrato che rispetto ad iniziative, che parlano alle identità della comunità, che si può essere uniti. Il fatto che questa regola non scritta, ma sempre praticata, quest'anno non sia stata rispettata dimostra ed è sintomatico del clima di perenne conflittualità nel quale l'Amministrazione è costretta ad operare. Se il tema della discussione di questa sera era quello di accertare che l'avviso per l'affidamento dei servizi del carnevale sia stato pubblicato o licenziato in ritardo rispetto alla scaletta di marcia che era giusto aspettarsi, potevano anche non tenere questo punto, perché è stato chiaramente ammesso, con la sua consueta onestà intellettuale, dal Sindaco, nel corso di una recente intervista televisiva e, quindi, non c'è tema di discussione. L'avviso è stato pubblicato tardi e su questo sono tutti d'accordo. Ma, questo avviso contiene dal loro punto di vista elementi di profonda innovazione rispetto alla visione gestionale ed organizzativa del Carnevale. Lui ha apprezzato l'intervento del Consigliere Termine, l'ha fatto sempre, ma questa sera in modo particolare, salvo in una parte e cioè laddove lui sostiene che l'Amministrazione non ha visione e lui si permette di dire che ciò non corrisponde al vero. La loro visione è quella di poter consentire, nel tempo, di creare un modello di gestione del Carnevale che sia finalmente libero dal condizionamento, in termini benevoli, della politica del

momento, cioè un modello gestionale dentro il quale si possa consentire a soggetti, che detengano consolidato know how, competenze manageriali e struttura economica tale da supportare un evento, che giustamente deve avere l'ambizione di diventare elemento trainante dello sviluppo turistico di questo territorio, la possibilità di gestirlo in maniera professionale senza venir meno alla identità culturale di questa festa, perché qualunque soggetto privato, che si approcci a questa festa, deve sapere che questa festa parla dell'identità della comunità e da questo non ci si può sganciare. Questa è la loro visione ed è una visione dentro cui esiste la programmazione e la promozione. È chiaro che, come diceva prima il Consigliere Guardino, questo modello di gestione ha un senso se si dà continuità nel tempo ad una siffatta organizzazione e, quindi, l'idea di potere individuare attraverso forme di selezione pubblica che siano fortemente limitative, nel senso che facciano selezione a monte cioè che consenta prima di poter individuare il privato, di avere la certezza che quel privato abbia la struttura finanziaria e le competenze per poterlo gestire e dopodichè, dare continuità alla gestione di questo Carnevale facendo venire meno il tema della promozione, perché a quel punto la promozione si farebbe 365 giorni l'anno. Per questo lui pensa che questo bando ancorché pubblicato in ritardo, ma lui sente il bisogno di ringraziare l'Ufficio che con l'Amministrazione ha lavorato in un rapporto di sinergica collaborazione. Questo bando segna una nuova linea di demarcazione fra il prima e il dopo, traccia una via che nei prossimi anni, lui è convinto, produrrà dei frutti. Non può pretendere di convincere delle loro ragioni chi legittimamente ha un'altra visione del Carnevale, diversa dalla loro e che ritiene che il Carnevale debba essere organizzato dal Comune, ma questa è una visione che non corrisponde alla loro, che hanno lavorato in questa direzione e lui crede che devono continuare in questa direzione. Che il bando è costruito bene lo dimostra il fatto che ben due soggetti di consolidata struttura economica finanziaria che hanno preso parte e che dopo hanno rinunciato per problemi loro, ma lui crede che l'Assessore Tulone quest'anno abbia introdotto elementi di innovazione e di modernità sui quali e rispetto ai quali devono costruire le prospettive.

L'ASSESSORE TULONE interviene per rispondere a qualche quesito e per dare qualche chiarimento. Si è parlato di mancanza di programmazione e di promozione, la domanda che si è posto quando ha iniziato a lavorare a questo bando è stato anche in che modo si poteva parlare di programmazione e di promozione se il Comune ogni anno bandisce nuovamente un avviso per la manifestazione e lo fa regolarmente e chi l'ha fatto prima di lui, l'ha fatto non così, ma verso novembre con una visione legata soltanto all'immediato Carnevale. Quello che si è voluto fare con questo avviso e quello che è dentro questo avviso è il germe di poter fare un avviso pluriennale, come è già stato sottolineato dal Cons. Guardino, consentirebbe all'imprenditore, a cui verrà affidata la programmazione della manifestazione, di fare vera promozione, perché il giorno dopo che si brucia il Peppe Nappa, sa già che la prossima edizione sarà nuovamente sulle sue spalle e potrà il mercoledì iniziare la promozione per l'evento successivo, ciò consentirà di poter fare investimenti, che in un qualsiasi business plan si prevede una prima fase di perdita, una fase di rientro dell'investimento, dopodichè una fase di recupero dell'investimento, ma questo è possibile farlo soltanto se si ha una pluriennalità della pianificazione. Consente di fare investimenti anche in termini di studio di sbigliettamento per la manifestazione. Quello di Sciacca è rimasto uno dei pochi Carnevali, di un certo rilievo, a non prevedere lo sbigliettamento. Viene offerto, non tanto ai saccensi a cui non dovrebbe riguardare lo sbigliettamento, ai turisti cinque giorni di spettacolo, cinque giorni

